

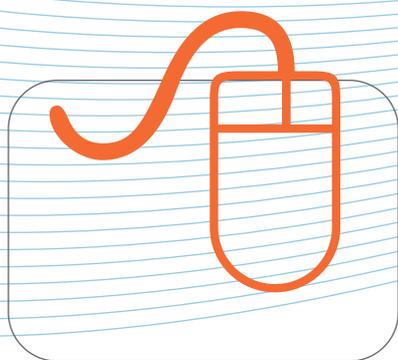
Nuovi fondi, regole migliori

Una panoramica delle nuove regole finanziarie e delle possibilità di finanziamento per il periodo 2007-2013



Una guida
per principianti

Edizione
2008



Commissione europea

***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea***

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2008

ISBN 978-92-79-08541-3

© Comunità europee, 2008

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Belgium

Stampato su carta sbiancata senza cloro

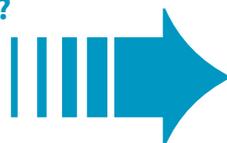
Nuovi fondi, regole migliori

Una panoramica delle nuove regole finanziarie e delle possibilità di finanziamento per il periodo 2007-2013



Avete scarsa familiarità con i fondi comunitari?

Ecco una guida alle principali possibilità di finanziamento



(pagg. 3-16)

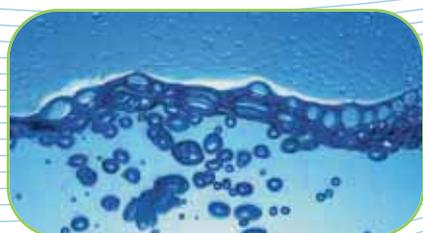


Procedure finanziarie troppo gravose?

Ecco cosa è cambiato



(pagg. 17-18)

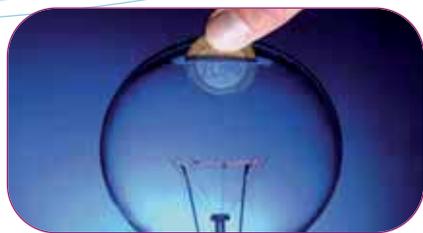


Finanziamenti trasparenti e controlli efficaci?

L'ora della verità



(pagg. 19-20)



Qual è l'importo stanziato?

Ecco l'elenco dei nuovi programmi



(pagg. 21-22)



«I nuovi programmi dell'Unione europea per il periodo 2007-2013 delineano un percorso verso il progresso economico. Per tradurre in realtà questo ambizioso obiettivo, è fondamentale dotarsi di regole finanziarie che tengano conto delle contingenze della vita reale. Massima semplicità e formalità amministrative minime: sono questi i concetti principali che sottendono alle nuove regole. I risultati — semplificazione delle procedure, maggiori trasparenza e responsabilità — consentiranno un migliore controllo sulla destinazione del denaro pubblico».

Dalia Grybauskaitė

Commissario europeo per la Programmazione finanziaria e il bilancio

Perché nuove regole?

Nel 2007 l'Unione europea intende varare una nuova serie di programmi, per una copertura di bilancio fino a **975 miliardi di euro** su un periodo di sette anni. Grazie alla riforma delle regole comunitarie in materia di gestione finanziaria, l'accesso ai nuovi fondi è reso più facile e il loro utilizzo più trasparente e responsabile rispetto al passato.

Le nuove regole intendono **ridurre le formalità burocratiche**, facilitando l'accesso alle sovvenzioni comunitarie, soprattutto da parte di beneficiari dotati di modeste risorse, quali le piccole ONG e le piccole imprese. Per la prima volta, i fondi UE per la ricerca sono messi a disposizione anche di singoli ricercatori.

Maggiori **responsabilità e trasparenza** sono fondamentali per garantire il corretto utilizzo, a tutti i livelli, dei fondi comunitari, ovvero di fondi pubblici. Le nuove regole introducono l'obbligo di pubblicare gli elenchi di quanti beneficiano di fondi UE attraverso gli Stati membri, i paesi terzi o le organizzazioni internazionali, nonché di scambiare informazioni sui casi di frode accertati. Gli Stati membri sono inoltre tenuti a **migliorare le procedure di informativa** sull'utilizzo dei fondi comunitari da essi direttamente gestiti. Tali misure andranno ad accrescere l'efficacia delle politiche comunitarie, oltre a contribuire alla tutela degli interessi dei contribuenti.

Il successo del nuovo periodo di finanziamento 2007-2013 costituisce una sfida per tutti i soggetti coinvolti: in primis per gli stessi beneficiari che fruiscono dei fondi per realizzare i propri progetti; per il Parlamento europeo, che ha dato un sostegno fondamentale al processo di modernizzazione delle regole in materia di gestione finanziaria; per gli Stati membri, che gestiscono effettivamente circa l'80 % dei fondi comunitari; ed infine per la Commissione europea, cui compete la responsabilità ultima dell'utilizzo di tali fondi.

Le nuove regole offrono soluzioni migliori, più semplici e più pratiche a tutti coloro che gestiscono e beneficiano dei fondi comunitari, oltre a garantire un controllo efficace della spesa pubblica.

Quali possibilità di finanziamento



Avete scarsa familiarità con i fondi comunitari e vi sentite un po' spaesati tra i vari dispositivi, soggetti e programmi? Questa è la guida che fa per voi. In questa sezione:

- suggerimenti su come iniziare;
- una breve panoramica delle varie forme di finanziamenti comunitari;
- esempi pratici a seconda di gruppi specifici di beneficiari.

Come iniziare...

A seconda del tipo di finanziamento e del progetto da voi proposto, vi sono persone e reti incaricate di fornire tutte le informazioni necessarie per iniziare. Molte informazioni utili sono inoltre disponibili su Internet.

1. Le reti d'informazione UE

Imprese e PMI

Altri potenziali beneficiari

Enterprise Europe Network

http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm

600 organizzazioni partner in più di 40 paesi

Europe Direct

- al telefono allo 00 800 6 7 8 9 10 11
- di persona al centro Europe Direct più vicino: <http://ec.europa.eu/europedirect>
- per e-mail o tramite un operatore online: <http://ec.europa.eu/europedirect>

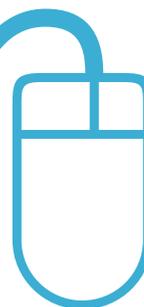
Le informazioni sono disponibili in **tutte le lingue ufficiali dell'UE**.



2. Il portale EUROPA

Il portale della Commissione dedicato alle **sovvenzioni**:
http://ec.europa.eu/grants/index_en.htm

Il portale della Commissione dedicato agli **appalti pubblici**:
http://ec.europa.eu/public_contracts/index_en.htm



... Quali possibilità di finanziamento



3. Le autorità nazionali, regionali o locali dei singoli paesi

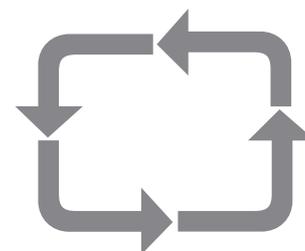
Dal momento che i fondi comunitari sono gestiti per la maggior parte a livello nazionale o regionale, le autorità nazionali, regionali o locali sono spesso in grado di fornire le informazioni necessarie e gli strumenti di sostegno adeguati.

L'elenco delle **autorità di gestione** dei fondi strutturali in ciascuna regione è disponibile alla pagina:

http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_en.cfm

L'elenco dei link ai vari ministeri nazionali dell'**Agricoltura** è disponibile alla pagina:

http://ec.europa.eu/agriculture/use/index_it.htm



4. Le associazioni professionali

Se il progetto presentato è connesso ad un'attività professionale, le stesse **associazioni professionali** possono fornire assistenza. Alcuni finanziamenti comunitari sono riservati a specifiche professioni: per esempio, gli insegnanti e i formatori possono beneficiare di fondi nel quadro del programma per l'apprendimento permanente; i registri, nell'ambito del programma Media 2007. È possibile che le reti professionali siano già a conoscenza delle procedure di accesso ai fondi dell'UE e siano in grado di fornire utili suggerimenti pratici.



Forme di finanziamento

1. Quali sono le principali possibilità di finanziamento nell'ambito del bilancio comunitario?

Cercate **finanziamenti** per i vostri progetti?

Cercate **sbocchi** per i vostri servizi o prodotti?

SOVVENZIONI

vengono assegnate a titolo di **cofinanziamento** per progetti o obiettivi specifici, generalmente tramite **inviti a presentare proposte**.

APPALTI PUBBLICI

vengono aggiudicati tramite **gare d'appalto** finalizzate all'**acquisto di beni, servizi o opere**, al fine di consentire il funzionamento delle istituzioni e l'attuazione dei programmi comunitari.

2. Chi gestisce i fondi e decide l'aggiudicazione di appalti e sovvenzioni?

Gli Stati membri dell'Unione europea

Oltre il 76 % del bilancio comunitario viene gestito dalle autorità nazionali e regionali. La percentuale comprende i **fondi strutturali** e le **sovvenzioni agricole**.

La Commissione europea

Circa il 22 % è costituito da programmi gestiti a livello centrale (per esempio, in materia di ricerca, istruzione, sanità e interventi in favore dei giovani).

Paesi terzi e organizzazioni internazionali (per esempio, Croce Rossa, ONU): 2 %.

Quali possibilità di finanziamento



Piccole imprese

Quali sono le principali fonti di finanziamento a disposizione?

- Le piccole e medie imprese (PMI) possono beneficiare di finanziamenti comunitari sotto forma di sovvenzioni, prestiti e, in alcuni casi, garanzie. Il sostegno viene erogato sia direttamente (sovvenzioni comunitarie), sia attraverso programmi gestiti a livello nazionale. Le PMI possono beneficiare altresì di tutta una serie di misure di assistenza non finanziaria sotto forma di programmi e servizi di sostegno alle imprese.

Finanziamenti tramite sovvenzioni comunitarie

- Si tratta di finanziamenti essenzialmente tematici con obiettivi specifici — ambiente, ricerca, formazione — concepiti e attuati dai vari dipartimenti della Commissione europea o dalle agenzie esecutive.
- Le PMI e altri soggetti (per esempio, associazioni imprenditoriali, fornitori di sostegno alle imprese, società di consulenza) possono di solito fare direttamente domanda per un programma, in genere a condizione di sottoporre progetti transnazionali, sostenibili e a valore aggiunto.

Fondi strutturali

- L'erogazione di aiuti diretti alle PMI per cofinanziarne gli investimenti è possibile soltanto nelle regioni economicamente meno sviluppate (le cosiddette regioni di «convergenza»).
- In altre regioni, è stata data priorità agli interventi con un forte effetto moltiplicatore (per esempio, formazione all'imprenditorialità, servizi di sostegno, incubatori di imprese, dispositivi di trasferimento di tecnologie, collegamento in rete ecc.) rispetto agli aiuti diretti alle singole PMI.
- La Commissione europea, la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno varato un'iniziativa congiunta per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI delle regioni meno sviluppate. L'iniziativa **Jeremie (risorse europee congiunte per le micro, piccole e medie imprese)** consentirà agli Stati membri e alle regioni di utilizzare parte dei propri fondi strutturali per offrire alle PMI garanzie sul credito e finanziamenti in capitale proprio e capitale di rischio. Il programma sarà operativo nel 2008.

Strumenti finanziari

- Si tratta di strumenti che non offrono finanziamenti diretti alle PMI, ma vengono solitamente gestiti attraverso intermediari finanziari quali banche, istituti di credito e fondi di investimento. L'intento è di incrementare il volume di credito a disposizione delle PMI e di incentivare gli intermediari affinché agevolino l'accesso al credito da parte delle PMI.
- Nell'ambito del **programma quadro per la competitività e l'innovazione**, per il periodo 2007-2013 è prevista una copertura di 1 130 milioni di euro per gli strumenti finanziari. Le risorse sono ripartite su tre dispositivi, gestiti in cooperazione con il **Fondo europeo per gli investimenti** e altre istituzioni finanziarie internazionali:
 - › lo strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF), finalizzato ad aumentare l'offerta di capitale netto alle PMI innovative sia nella fase iniziale (GIF1) che in quella di espansione (GIF2). Il GIF condivide rischi e utili con gli investitori privati, esercitando un importante effetto leva sull'offerta di capitale netto a beneficio delle imprese innovative;
 - › lo strumento relativo alle garanzie per le PMI offre garanzie supplementari affinché le PMI abbiano maggior accesso al finanziamento tramite cessione del credito;
 - › il piano per lo sviluppo di capacità è destinato al sostegno degli intermediari finanziari in alcuni Stati membri.



... Quali possibilità di finanziamento



Come fare domanda?

- Per le sovvenzioni comunitarie, le procedure per le domande sono indicate di volta in volta negli inviti a presentare proposte relativi al singolo programma. Le domande sono presentate direttamente alla Commissione europea o all'agenzia esecutiva responsabile della gestione del programma in questione.
- I programmi finanziati attraverso i fondi strutturali sono gestiti a livello nazionale o regionale, ed è in queste sedi che avviene la selezione dei progetti.
- Gli strumenti finanziari per le PMI sono gestiti generalmente da intermediari finanziari quali banche o istituti di credito.

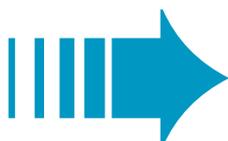


Dove trovare ulteriori informazioni?

- Enterprise Europe Network
600 organizzazioni partner in più di 40 paesi
http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm
- Portale europeo per le PMI (offre una panoramica delle principali possibilità di finanziamento): http://ec.europa.eu/enterprise/sme/index_it.htm
- Per i finanziamenti per settore, si veda il portale della Commissione dedicato alle sovvenzioni: http://ec.europa.eu/grants/index_en.htm
- Il sito Internet della direzione generale per la Politica regionale fornisce informazioni sulle azioni dell'Unione europea in favore dello sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm
Il sito riporta un elenco delle autorità di gestione dei fondi strutturali presenti in ciascuna regione: http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_en.cfm
- Il Fondo sociale europeo:
http://ec.europa.eu/employment_social/esf/
- L'iniziativa Jeremie: <http://www.eif.org/jeremie>
- Per ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari:
http://ec.europa.eu/cip/index_en.htm
e <http://www.eif.org>
- Il nuovo strumento di assistenza preadesione (IPA) offre possibilità di finanziamento non solo alle aziende dell'UE ma anche a quelle con sede nei paesi candidati all'adesione. Per ulteriori informazioni:
http://ec.europa.eu/enlargement/how-does-it-work/financial-assistance/instrument-pre-accession_it.htm



Sapevate che?



- In ambito UE vengono definite PMI le imprese con meno di 250 dipendenti. Queste possono inoltre avere un fatturato annuo inferiore ai 50 milioni di euro o un bilancio totale inferiore a 43 milioni di euro.

Quali possibilità di finanziamento



ONG

Quali sono le principali fonti di finanziamento a disposizione?

- Le organizzazioni non governative e le organizzazioni della società civile sono i naturali destinatari di gran parte dei finanziamenti comunitari, in quanto sono impegnate in molti settori interessati dalle politiche europee **senza perseguire finalità di lucro**, requisito, quest'ultimo, indispensabile per poter beneficiare dei finanziamenti erogati dall'UE.
- In realtà, è difficile trovare un programma comunitario che *non* preveda, in un modo o nell'altro, una possibilità di finanziamento a favore delle ONG. I finanziamenti sono disponibili sia nel quadro di programmi gestiti dalle autorità nazionali e locali e finanziati dai fondi strutturali, sia nel quadro di programmi gestiti dalla Commissione.
- Si calcola che oltre 1 miliardo di euro venga destinato ogni anno, direttamente dalla Commissione, a progetti di ONG, per la maggior parte nel settore delle **relazioni esterne** in materia di cooperazione allo sviluppo, diritti umani, programmi di democratizzazione e, soprattutto, aiuti umanitari (400 milioni di euro). Una parte sostanziale dei fondi viene inoltre destinata al settore sociale (70 milioni di euro), dell'istruzione (50 milioni di euro) e della tutela ambientale **all'interno dell'UE**.
- In pratica, una ONG può beneficiare di due tipi di finanziamenti:
 - › per un progetto concreto nel quadro di un programma comunitario attinente al proprio settore di attività: occorre presentare una proposta che, se accettata, consente il cofinanziamento comunitario del progetto attraverso una **sovvenzione d'azione**;
 - › nel quadro di alcuni programmi e a condizione che l'ONG persegua «uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'Unione europea», l'UE può finanziare direttamente l'organizzazione attraverso una **sovvenzione di funzionamento**. In tal caso, la sovvenzione viene concessa in seguito alla valutazione di elementi quali la dimensione e la portata delle attività, il piano di lavoro annuale, la compatibilità con le priorità politiche ecc., piuttosto che in base all'analisi dei singoli progetti.

Tra gli esempi di programmi gestiti a livello centrale che prevedono la concessione di sovvenzioni di funzionamento alle ONG si possono citare: Europa per i cittadini (azione 2: una società civile attiva in Europa), Cultura 2007 (seconda sezione: sostegno agli organismi attivi nel campo della cultura a livello europeo), e Progress (sostegno alle ONG europee attive nei settori dell'inclusione sociale, della lotta contro la discriminazione e della parità di genere).

Come fare domanda?

- A seconda del **tipo di finanziamento**:
 - › i fondi strutturali vengono gestiti a livello nazionale o regionale e, di conseguenza, le domande vengono presentate alle autorità nazionali o regionali e da queste esaminate;
 - › per le sovvenzioni comunitarie, le procedure per le domande sono indicate di volta in volta negli inviti a presentare proposte relativi al singolo programma. Le domande possono essere presentate direttamente alla Commissione europea o all'agenzia esecutiva responsabile della gestione del programma in questione.



... Quali possibilità di finanziamento



Dove trovare ulteriori informazioni?

- Per i finanziamenti per settore, si veda il portale della Commissione dedicato alle sovvenzioni:
http://ec.europa.eu/grants/index_en.htm
- La Commissione europea e la società civile:
http://ec.europa.eu/civil_society/index_en.htm
- Il sito Internet della direzione generale per la Politica regionale fornisce informazioni sulle azioni dell'Unione europea in favore dello sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm

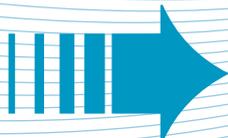
Il sito riporta un elenco delle autorità di gestione dei fondi strutturali presenti in ciascuna regione:

http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_en.cfm

- Il Fondo sociale europeo:
http://ec.europa.eu/employment_social/esf/
- L'Ufficio di cooperazione EuropeAid:
http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm



Sapevate che?



Che cos'è una ONG?

«ONG» e «organizzazioni della società civile» **non sono termini giuridici**. I requisiti specifici affinché un'organizzazione possa beneficiare di un finanziamento comunitario vengono indicati di volta in volta negli inviti a presentare proposte. Nonostante ciò, il termine ONG è utile per individuare sinteticamente una serie di organizzazioni che, in genere, hanno in comune le seguenti caratteristiche:

- le ONG non vengono create allo scopo di generare profitto (anche se hanno dipendenti regolarmente retribuiti e svolgono attività redditizie, non distribuiscono gli utili tra i membri);
- le ONG operano su base volontaria;
- le ONG devono avere un certo grado di istituzionalizzazione e di esistenza formale (per esempio, essere dotate di uno statuto o di un qualsiasi documento costitutivo che ne definisca la missione, gli obiettivi e le finalità). Esse devono render conto ai propri membri e ai donatori;
- le ONG sono indipendenti, in particolare dai governi, dalle autorità pubbliche, dai partiti politici e dalle organizzazioni commerciali;
- le ONG non perseguono interessi e valori egoistici. Il loro scopo è servire la collettività in generale o specifici gruppi di persone.

Le dimensioni di una ONG e le finalità delle sue attività possono variare notevolmente. Alcune ONG sono composte da un numero esiguo di persone; altre contano migliaia di membri e centinaia di dipendenti. Sotto l'aspetto funzionale, le ONG si concentrano su attività operative e/o di pressione. Le ONG operative contribuiscono alla prestazione di servizi (per esempio, nel settore dell'assistenza sociale) mentre la finalità principale delle ONG di pressione consiste nell'influenzare le scelte politiche delle autorità pubbliche e, in generale, l'opinione pubblica.

Quali possibilità di finanziamento



Giovani

Quali sono le principali fonti di finanziamento a disposizione?

Il programma per l'apprendimento permanente

- Chi desidera studiare all'estero può beneficiare di Erasmus, che rientra nel programma per l'apprendimento permanente. Ben oltre **1,5 milioni di studenti** hanno beneficiato finora delle borse Erasmus. La Commissione europea spera che, entro il 2012, in totale 3 milioni gli studenti abbiano sfruttato questa possibilità!
- Nel quadro del programma per l'apprendimento permanente, **Comenius** offre possibilità di finanziamento a beneficio di studenti **dell'istruzione scolastica** fino al termine del ciclo di istruzione secondaria superiore, in particolare attraverso partenariati scolastici in tutta Europa; **Leonardo da Vinci** è rivolto a coloro che partecipano ad attività di istruzione e formazione professionale, per esempio, con tirocini all'estero.

Gioventù in azione

- Il programma cofinanzia progetti volti a promuovere l'impegno civico attivo da parte dei giovani, il volontariato, la comprensione reciproca e un atteggiamento di apertura mentale verso il mondo, oltre a fornire aiuto ai giovani lavoratori e sostegno all'elaborazione di politiche giovanili.
- Il programma si rivolge a **giovani tra i 15 e i 28 anni** (dai 13 ai 30 anni in caso di azioni specifiche).
- I finanziamenti sono destinati ad **attività** del tipo: scambi tra i giovani; iniziative giovanili nel cui ambito i giovani partecipano ad attività che hanno essi stessi ideato; progetti volti a rafforzare la partecipazione dei giovani ai meccanismi della democrazia rappresentativa; progetti di volontariato (si noti che le domande non possono essere presentate da singoli volontari ma unicamente da organizzazioni legalmente costituite e accreditate presso il Servizio volontario europeo); formazione e messa in rete dei soggetti attivi nel settore del lavoro giovanile e delle organizzazioni giovanili; campagne di informazione destinate ai giovani.

Come fare domanda?

Programma per l'apprendimento permanente

- Per beneficiare di una borsa **Erasmus**, è necessario essere iscritti ad un programma formale di studi di istruzione superiore che conferisca una laurea o un diploma universitario in uno dei 31 paesi partecipanti (Stati membri dell'UE, Norvegia, Liechtenstein, Islanda e Turchia), e aver completato con successo almeno il primo anno di studi universitari.
- L'ufficio relazioni internazionali o l'ufficio Erasmus presso la **vostra università** è il primo posto cui rivolgersi per richiedere informazioni sulle modalità di partecipazione al programma. Ben il 90 % delle università dell'UE partecipa al programma Erasmus. Le borse vengono attribuite sulla base di un processo di selezione organizzato dall'università di provenienza. Requisito fondamentale per il programma di mobilità Erasmus: **l'università ospite non richiede il versamento delle tasse.**
- L'importo della borsa Erasmus varia tra i diversi paesi partecipanti, ma non è comunque tale da coprire tutte le spese sostenute dello studente. La borsa può essere cumulata con altri contributi forniti dall'università o da altri istituti.



... Quali possibilità di finanziamento



- I partecipanti devono sottoscrivere un **contratto di apprendimento** con la propria università e con l'istituto ospite. Il contratto di apprendimento è un accordo informale in cui vengono indicati con precisione i moduli oggetto di studio. Al termine del periodo di studio all'estero, l'università ospite produce una documentazione attestante i risultati ottenuti. Il tempo trascorso all'estero è, pertanto, considerato **parte integrante del programma di studio** dell'università di provenienza.
- Per informazioni sulle procedure di presentazione delle domande per **altri programmi** nel quadro del programma per l'apprendimento permanente, si consiglia di contattare l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Gioventù in azione

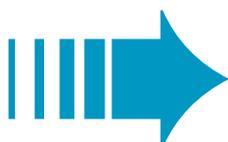
- Ciascun paese partecipante al programma (ovvero gli Stati membri dell'UE, più Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia) ha un'**agenzia nazionale** incaricata di selezionare i progetti locali, gestire le sovvenzioni e fornire le informazioni necessarie. Pertanto, se pensate di chiedere un finanziamento per un progetto nel quadro del programma Gioventù in azione, il primo passo da fare consiste nel contattare l'agenzia nazionale del proprio paese.
- Solo alcuni tipi specifici di progetti sono gestiti direttamente a livello europeo, nella maggior parte dei casi attraverso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.
- Le domande devono essere presentate tramite gli appositi moduli forniti dall'agenzia nazionale o dall'Agenzia esecutiva.

Dove trovare ulteriori informazioni?

- Direzione generale per l'Istruzione e la cultura, inviti a presentare proposte: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/calls/grants_en.html
- Guida al programma per l'apprendimento permanente: http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.html
- Programma Gioventù in azione: http://ec.europa.eu/youth/index_en.html
eac-youthinaction@ec.europa.eu
- Portale europeo per i giovani: <http://europa.eu/youth>
- Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura: <http://eacea.ec.europa.eu/youth@ec.europa.eu>
- Eurodesk (una rete che fornisce informazioni rivolte ai giovani e agli addetti del settore circa le possibilità offerte a livello europeo in materia di istruzione, formazione e settori giovanili): <http://www.eurodesk.org>
- Centri risorse SALTO:
SALTO è l'acronimo di Support and Advanced Learning and Training Opportunities (contributo a possibilità di apprendimento avanzato e di formazione). Si tratta di strutture create nel quadro del programma Gioventù in azione allo scopo di fornire formazione e informazioni alle organizzazioni giovanili: <http://www.salto-youth.net>



Sapevate che?



- Nel quadro del programma Gioventù in azione vengono accettati anche progetti di **gruppi informali di giovani**.
- Circa un terzo degli studenti Erasmus riceve **un'offerta di lavoro all'estero**.

Quali possibilità di finanziamento



Ricercatori

Quali sono le principali fonti di finanziamento a disposizione?

Settimo programma quadro

- Con una copertura di bilancio di oltre **53 miliardi di euro** per il periodo 2007-2013, il Settimo programma quadro (PQ7) è il principale strumento comunitario per il finanziamento alla ricerca.
- Il PQ7 si articola in cinque sezioni principali o **programmi specifici**:
 - › **cooperazione**: sostegno a progetti gestiti da consorzi transnazionali in dieci settori tematici che spaziano dai problemi sanitari alla ricerca spaziale;
 - › **idee**: sostegno ai progetti di «ricerca di frontiera» realizzati da gruppi di ricerca o da singoli ricercatori;
 - › **persone**: mobilità dei ricercatori e avanzamento delle carriere;
 - › **capacità**: sostegno alle capacità e alle infrastrutture di ricerca;
 - › **ricerca nucleare**: compresa la ricerca in materia di energia prodotta da fusione nucleare.
- Al pari delle altre sovvenzioni comunitarie, il PQ7 è basato sul **cofinanziamento**. Il tasso di rimborso ordinario per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico è del 50 %, anche se alcuni organismi (per esempio, le PMI o gli enti pubblici senza scopo di lucro) possono ricevere fino al 75 %. Alcune attività (costituzione di reti, formazione ecc.) possono ottenere un rimborso pari al 100 % dei costi ammissibili. Le sovvenzioni vengono concesse in seguito ad un invito a presentare proposte e ad un processo di valutazione inter pares.



Come fare domanda?

- La partecipazione al PQ7 è aperta ad un ampio ventaglio di **organizzazioni** e ai **singoli**. Un elenco indicativo dei soggetti ammissibili comprende:
 - › gruppi di ricerca presso università o istituti di ricerca;
 - › aziende votate all'innovazione;
 - › PMI (piccole e medie imprese) e relative associazioni;
 - › amministrazioni pubbliche;
 - › ricercatori (da quelli alle prime armi a quelli più esperti);
 - › istituti che gestiscono infrastrutture per la ricerca;
 - › organizzazioni della società civile;
 - › organizzazioni e ricercatori di paesi terzi e organizzazioni internazionali.
- In tutti gli Stati membri dell'UE, ed in molti altri paesi, sono stati istituiti dei **punti di contatto nazionali** in grado di fornire assistenza personalizzata. Un primo passo potrebbe consistere, pertanto, nel contattarli e illustrare loro la vostra situazione e le vostre idee. Il loro compito è individuare, caso per caso, il settore del PQ7 di maggiore interesse e assistere nella presentazione della domanda.
- Particolari possibilità di finanziamento vengono rese note attraverso gli **inviti a presentare proposte** pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e sono accessibili tramite la sezione «PQ7» di **CORDIS**, il sito dedicato alla ricerca finanziata dall'UE.
- Le proposte vanno inviate tramite uno strumento on line chiamato **EPSS** (sistema elettronico di presentazione delle proposte), che è l'unico canale utilizzabile. Per le proposte accettate, la Commissione europea avvia trattative finanziarie e tecniche sui dettagli del progetto, che si concludono con una convenzione di sovvenzione. Quest'ultima stabilisce diritti e obblighi dei beneficiari e dell'UE, compreso il contributo finanziario dell'UE ai costi del progetto di ricerca.



... Quali possibilità di finanziamento



Dove trovare ulteriori informazioni?

- Elenco dei punti di contatto nazionali:
www.cordis.europa.eu/fp7/get-support_it.html
- Sito CORDIS:
il sito contiene una grande quantità di informazioni sul PQ7, compresi gli ultimi aggiornamenti, il calendario degli inviti a presentare proposte, i testi degli inviti, le domande più frequenti (FAQ) e molto altro.
www.cordis.europa.eu/fp7/
- Il sito Internet della Commissione europea dedicato alla ricerca:
è possibile scaricare chiare schede informative sul PQ7, disponibili in 23 lingue.
www.ec.europa.eu/research/fp7/
- Servizio richiesta informazioni in materia di ricerca:
www.ec.europa.eu/research/enquiries
- Consiglio europeo della ricerca:
<http://erc.europa.eu/>



Sapevate che?



- Per la prima volta nella storia dei programmi comunitari per la ricerca, il PQ7 può anche sostenere progetti di **singoli ricercatori o singoli gruppi di ricerca**, nell'ambito dei programmi guidati dai ricercatori e sostenuti dal nuovo Consiglio europeo della ricerca.
- Una parte significativa degli stanziamenti nel quadro dei nuovi **fondi strutturali** sarà destinata alle politiche che promuovono la crescita e la competitività. Per conoscere le possibilità di finanziamento disponibili in materia di ricerca, si vedano i piani nazionali adottati.

Quali possibilità di finanziamento



Agricoltori

Quali sono le principali fonti di finanziamento a disposizione?

Pagamenti diretti

- Gli agricoltori dell'Unione europea possono beneficiare di pagamenti diretti, la principale fonte di finanziamento comunitario per il settore agricolo. La riforma della politica agricola comune del 2003 ha introdotto un nuovo sistema di pagamenti diretti, denominato **regime unico di pagamento**, in cui gli aiuti non sono più vincolati alla produzione. Obiettivo principale del regime è sostenere il reddito degli agricoltori in cambio del loro impegno a rispettare le norme in materia di tutela ambientale, benessere degli animali, sicurezza alimentare e mantenimento dei terreni in buone condizioni. Gli agricoltori sono incentivati ad assumere le proprie decisioni in base ai segnali del mercato.
- A determinate condizioni, gli Stati membri possono decidere di ridurre il valore dei diritti all'aiuto per continuare ad applicare il regime dei pagamenti diretti legati alla produzione.



Sviluppo rurale

- Nel quadro della politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, gli Stati membri dell'UE investiranno oltre 91 miliardi di euro per migliorare la competitività del settore agricolo e silvicolo, tutelare l'ambiente e il paesaggio rurale, migliorare la qualità di vita e aumentare la diversificazione dell'economia rurale. Un quarto asse della politica (Leader) prevede possibilità di finanziamento per gli approcci allo sviluppo rurale elaborati a livello locale.

Come fare domanda?

Pagamenti diretti

- I pagamenti diretti sono gestiti attraverso **agenzie di pagamento** istituite dalle autorità nazionali.
- Per poter beneficiare del pagamento unico, l'agricoltore deve essere titolare dei **diritti all'aiuto con la terra corrispondente**. I diritti vengono calcolati in base ai pagamenti ricevuti durante il periodo di riferimento (modello storico) o al numero di ettari ammissibili coltivati (modello regionale).

Sviluppo rurale

- I fondi vengono distribuiti attraverso programmi gestiti dai governi nazionali: il governo nomina l'autorità di gestione che si occupa, nella fase di gestione dei progetti, di informare i beneficiari potenziali in merito alle modalità per ottenere il sostegno, alle norme applicabili e al contributo UE disponibile.



... Quali possibilità di finanziamento



Dove trovare ulteriori informazioni?

- Presso il ministero dell'Agricoltura del proprio paese o la propria associazione agricola locale:

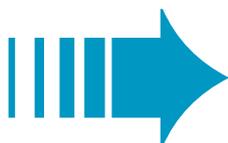
http://ec.europa.eu/agriculture/use/index_it.htm

- Informazioni sulla politica agricola e di sviluppo rurale:

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm



Sapevate che?



- Per beneficiare di pagamenti diretti, gli agricoltori devono rispettare le **norme** di sanità pubblica, veterinarie e fitosanitarie, ambientali e di benessere degli animali e mantenere i propri terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali. Qualora l'agricoltore non ottemperi a tali requisiti, i pagamenti diretti cui avrebbe diritto potrebbero essere ridotti o addirittura soppressi totalmente per l'anno in cui si è verificata l'infrazione.

Quali possibilità di finanziamento



Enti pubblici

Quali sono le principali fonti di finanziamento a disposizione?

- Le numerose possibilità di finanziamento comunitario a disposizione degli enti pubblici, tra cui gli enti locali, vanno dagli investimenti destinati allo sviluppo delle capacità istituzionali e dell'efficienza dei servizi pubblici ai progetti per le infrastrutture locali. Eccone alcuni **esempi**.

Politica di coesione

- È da qui che proviene la maggior parte dei finanziamenti per i progetti relativi alle infrastrutture locali e per le iniziative volte a promuovere l'occupazione. I fondi sono accessibili attraverso i programmi finanziati nel quadro dei **fondi strutturali**, che sono gestiti, per lo più, dalle autorità nazionali e regionali. Tra il 2007 e il 2013, l'UE spenderà oltre 347 miliardi di euro per progetti regionali finalizzati alla creazione di posti di lavoro e alla crescita:
 - › questi fondi andranno, per oltre l'80 %, alle 84 regioni più povere d'Europa, in 17 Stati membri;
 - › circa il 16 % dei fondi sarà a disposizione delle altre regioni;
 - › oltre il 2,5 % sarà speso per la cooperazione transfrontaliera attraverso iniziative congiunte a livello locale e regionale.
- I finanziamenti del Fondo sociale europeo sono a disposizione delle amministrazioni nazionali, regionali e locali per il potenziamento delle capacità istituzionali e delle attività svolte, con particolare riferimento ai servizi che hanno un impatto diretto sul mercato del lavoro (servizi per l'impiego, istituti di istruzione e formazione).

Jessica e Jaspers

- Questi nomi si riferiscono a due nuove iniziative volte a sostenere la pubblica amministrazione e gli enti locali, gestite in collaborazione dalla Commissione europea, dal gruppo della Banca europea per gli investimenti e da altre istituzioni finanziarie internazionali.
- L'iniziativa **Jessica**, acronimo di *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* (sostegno comunitario congiunto per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane), è intesa ad aiutare gli enti pubblici ad associarsi con altri partner, in particolare le aziende private, per creare fondi in grado di sostenere progetti di rinnovamento e sviluppo urbano.
- L'iniziativa **Jaspers**, acronimo di *Joint Assistance to Support Projects in European Regions* (assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee), offre assistenza alle amministrazioni pubbliche nell'elaborazione di progetti di alta qualità che possono beneficiare dei fondi strutturali. Viene data priorità a progetti di ampio respiro e a progetti che interessano i nuovi Stati membri. Può essere fornita assistenza in relazione agli aspetti tecnici, economici e finanziari e a qualsiasi attività preparatoria necessaria alla realizzazione di un progetto completo.

Altre sovvenzioni UE

- I programmi gestiti a livello centrale offrono anch'essi possibilità di finanziamento a beneficio della pubblica amministrazione, enti locali compresi. Essi coprono un'intera gamma di **settori strategici** comunitari tra cui: la promozione delle attività culturali (Cultura 2007), l'occupazione e la solidarietà sociale (Progress), la ricerca (Settimo programma quadro), l'approccio innovativo alle tecnologie dell'informazione nel settore pubblico (Programma di sostegno alla politica in materia di TIC, che rientra nel Programma per la competitività e l'innovazione).
- Il programma Europa per i cittadini sostiene le iniziative di **gemellaggio tra città** attraverso il finanziamento di incontri tra cittadini e la costituzione di reti tematiche tra città gemellate.
- I progetti volti ad accrescere la **sicurezza pubblica** possono beneficiare del cofinanziamento comunitario. Gli enti pubblici preposti all'applicazione della legge, alla prevenzione della



... Quali possibilità di finanziamento



criminalità e alla protezione delle vittime e dei testimoni possono beneficiare di finanziamenti erogati nel quadro del programma di prevenzione e lotta contro la criminalità. Questo programma mira, in particolare, a contrastare fenomeni quali il terrorismo, la tratta di esseri umani, i reati contro l'infanzia, il traffico illegale di armi e droga, la corruzione e la frode. L'importo totale messo a disposizione nel quadro del programma di prevenzione e lotta contro la criminalità per il periodo 2007-2013 supera i 605 milioni di euro.

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

- Uno Stato membro che si trova improvvisamente a dover gestire lavoratori in esubero a causa dei mutamenti nella struttura del commercio mondiale può richiedere assistenza per aiutare i **lavoratori eccedentari a reintegrarsi nel mercato del lavoro**. Sono disponibili fino a 500 milioni di euro l'anno.
- I governi possono finanziare attività quali l'assistenza nella ricerca di lavoro, la riqualificazione professionale personalizzata, la promozione dell'imprenditorialità, oltre all'erogazione di integrazioni salariali di natura temporanea, per esempio, indennità per coloro che partecipano ad attività di formazione o per i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età.
- Occorre tener presente che questi finanziamenti sono erogati a singoli lavoratori (non ad aziende) solo **tramite le autorità nazionali**, non attraverso le regioni o gli enti locali.

Come fare domanda?

- A seconda del **tipo di finanziamento**:
 - › i fondi strutturali vengono gestiti a livello nazionale o regionale e, di conseguenza, le domande vanno presentate alle autorità nazionali o regionali e da queste sono valutate;
 - › per le sovvenzioni comunitarie, le procedure per le domande sono indicate di volta in volta negli inviti a presentare proposte relativi al singolo programma. Le domande possono essere presentate direttamente alla Commissione europea o all'agenzia esecutiva responsabile della gestione del programma in questione.

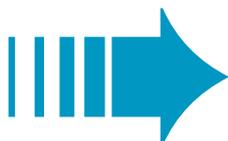


Dove trovare ulteriori informazioni?

- Il sito Internet della direzione generale per la Politica regionale fornisce informazioni sull'azione dell'Unione europea in favore dello sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm
Il sito riporta un elenco delle autorità di gestione dei fondi strutturali presenti in ciascuna regione: http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_en.cfm
- Fondo sociale europeo: http://ec.europa.eu/employment_social/esf/
- Per informazioni sugli stanziamenti finanziari per regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_it.htm
- Per le possibilità di finanziamento per settore, si veda il portale della Commissione dedicato alle sovvenzioni: http://ec.europa.eu/grants/index_en.htm
- Jessica e Jaspers: http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/index_en.htm
- Comitato delle regioni: <http://www.cor.europa.eu>
- Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa: <http://www.ccre.org>
- Programma di sostegno alla politica in materia di TIC:
http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione :
http://ec.europa.eu/employment_social/egf/index_en.html



Sapevate che?



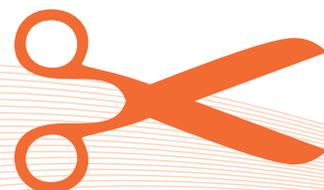
- In Europa, il fenomeno dei **gemellaggi tra città** risale al periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale. Ogni anno la Commissione europea assegna le «stelle d'oro per i gemellaggi» ai 10 migliori progetti che abbiano contribuito positivamente all'integrazione europea.

Accesso più agevole ai finanziamenti UE

Le regole comunitarie in materia di gestione finanziaria sono contenute nel **regolamento finanziario** e nelle relative **modalità di esecuzione**, che, insieme alle basi giuridiche specifiche per settore, disciplinano tutte le transazioni aventi ad oggetto i fondi comunitari. In questa sezione vengono presentati alcuni esempi dei principali miglioramenti intesi a rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti comunitari.

Per le sovvenzioni

- Viene richiesta una **documentazione semplificata** per la nuova categoria di *sovvenzioni di importo poco elevato* (pari o inferiore ai 25 000 euro).
- Gli organismi beneficiari sono tenuti a finanziare in parte i propri progetti (conformemente al principio del *cofinanziamento*). Le nuove regole prevedono che, in alcuni casi, il loro contributo potrà essere sostituito con un **cofinanziamento in natura** (per esempio, attraverso il lavoro fornito da una parte del proprio personale).
- Le organizzazioni beneficiarie (quali le ONG) che vogliono ottenere contributi consistenti nelle fasi preliminari del progetto (i cosiddetti *prefinanziamenti*), devono produrre **garanzie finanziarie** che costituiscono spesso un importante ostacolo finanziario. Con le nuove regole, una volta valutati i rischi, si potrà derogare a questo requisito per i prefinanziamenti fino a 60 000 euro.
- Quando i candidati ai fondi comunitari sono delle organizzazioni, il tetto oltre il quale è richiesta una **revisione contabile esterna** è stato innalzato da 300 000 euro a 500 000 euro e oltre per le sovvenzioni a progetti specifici, e da 75 000 euro a oltre 100 000 euro per il finanziamento dei costi operativi delle organizzazioni stesse.
- Affinché i candidati possano essere messi rapidamente a conoscenza del possibile esito positivo della domanda, la procedura di presentazione e quella di valutazione sono divise in **due fasi distinte**, in modo che le proposte che non hanno alcuna prospettiva di successo vengano respinte sin dalla prima fase.
- Sono state semplificate le norme che disciplinano gli **acquisti effettuati dai beneficiari per attuare una sovvenzione**. Per gli acquisti inferiori a 60 000 euro, le norme da osservare si limitano a due principi fondamentali: il principio della sana gestione finanziaria e l'assenza di qualsiasi conflitto di interessi.

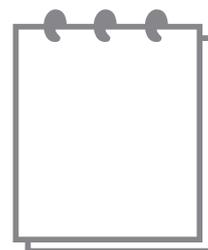


... Accesso più agevole ai finanziamenti UE



Per gli appalti pubblici

- In generale, si applicano **procedure più semplici** nel caso di acquisti da parte della Commissione europea per un valore inferiore a 60 000 euro, invece dei 50 000 euro finora previsti. In particolare, si potrà derogare al requisito concernente la prova della capacità finanziaria per appalti inferiori al nuovo massimale.
- Per gli appalti di valore limitato, può risultare troppo oneroso per il venditore dover **dimostrare** di non aver subito in passato condanne per condotta illecita, di non trovarsi in situazione di fallimento e di essere in regola con il pagamento delle imposte e con i contributi previdenziali. Le nuove regole innalzano notevolmente le soglie sotto le quali agli offerenti in gara è consentito sostituire questa documentazione con una semplice dichiarazione sull'onore.
- Analoghe semplificazioni sono state introdotte per gli appalti pubblici nel settore degli **aiuti esterni**, per i quali sono stati fissati massimali ancora più elevati (200 000 euro per gli appalti di servizi; 150 000 euro per gli appalti di fornitura e 5 milioni di euro per gli appalti di opere).
- Le istituzioni europee potranno organizzare le procedure di appalto in **collaborazione** con le autorità degli Stati membri. Questo sistema offre maggiori garanzie di flessibilità e assicura un utilizzo più efficiente del denaro pubblico.
- Ove opportuno, tecnicamente fattibile e conveniente, gli appalti con un'elevata incidenza finanziaria saranno assegnati nel quadro di **lotti separati**, in modo da garantire maggiore efficienza e concorrenza.
- Le scadenze il cui mancato rispetto comporti **l'esclusione** dagli appalti UE, saranno chiaramente indicate.



Gestione di bilancio

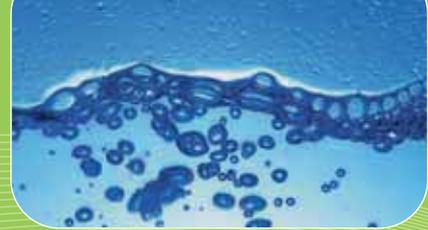
- In caso di **operazioni di aiuto umanitario o di gestione di situazioni di crisi sopravvenute alla fine dell'anno**, la Commissione europea sarà in grado di reagire con rapidità servendosi dei fondi inutilizzati ancora disponibili, senza dover chiedere il consenso preliminare dell'autorità di bilancio.
- Analogamente, i vincoli giuridici esistenti prima del varo di **azioni preparatorie e di azioni pilota** nel settore della politica estera e di sicurezza comune saranno modificati per consentire una maggiore rapidità di risposta.
- Sarà più facile delegare la gestione di questi fondi ad **organismi nazionali**, regolarmente riconosciuti, **nei paesi terzi** che beneficiano degli aiuti comunitari.
- La Commissione europea potrà più facilmente **delegare funzioni** alla Banca europea per gli investimenti e al Fondo europeo per gli investimenti e avvalersi così della loro esperienza.
- Tenendo in debito conto le norme accettate a livello internazionale, la Commissione europea potrà considerare le procedure d'appalto applicate dalle agenzie nazionali e dai paesi terzi come **equivalenti** alle proprie.
- I dirigenti delle istituzioni europee godranno di **maggiore flessibilità** nell'esecuzione delle loro funzioni:
 - › tramite meccanismi di gestione più efficienti (quali la possibilità di versare sovvenzioni a tantum o con finanziamenti a tasso fisso in un maggior numero di casi);
 - › eliminando alcuni vincoli burocratici eccessivi (quali il recupero degli interessi sul prefinanziamento in caso di importi esigui).



Dove trovare ulteriori informazioni?

- Regolamento finanziario e relative modalità d'esecuzione:
http://ec.europa.eu/budget/documents/implement_control_en.htm

Maggiore trasparenza e controllo



Le nuove regole finanziarie prevedono ulteriori misure per garantire la massima trasparenza e un controllo più rigido sulle modalità di distribuzione e di utilizzo dei finanziamenti comunitari. La presente sezione offre una breve panoramica delle norme fondamentali in materia di trasparenza e controllo.

Trasparenza

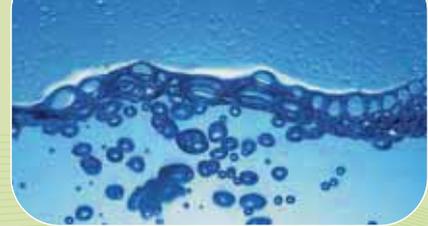
- **A chi vanno i fondi comunitari concessi dagli Stati membri?** Nel caso dei pagamenti diretti agli agricoltori o dei fondi strutturali, sono le autorità nazionali e regionali a gestire i fondi. Finora, la pubblicazione dei nomi dei beneficiari dei finanziamenti era a discrezione di queste stesse autorità. **Le nuove regole rendono tuttavia obbligatoria la pubblicazione dei nomi dei beneficiari delle sovvenzioni agricole e dei fondi strutturali.** Si tratta di un grande passo avanti ai fini della totale trasparenza dei finanziamenti comunitari, considerato che questi costituiscono i tre quarti dell'intera spesa UE.

Per i fondi strutturali, la pubblicazione dei nomi dei beneficiari è resa obbligatoria nel quadro del bilancio 2007. I nomi dei beneficiari verranno, pertanto, pubblicati a partire dal 2008. Per i beneficiari delle sovvenzioni agricole, questa regola diventerà applicabile con il bilancio 2008, e i nomi saranno quindi pubblicati a partire dal 2009.

- **Chi riceve fondi dalla Commissione europea?** Entro il 30 giugno di ogni anno i dipartimenti della Commissione pubblicano sul sito Europa gli elenchi delle sovvenzioni assegnate nell'anno precedente, ad eccezione di quelle assegnate a singoli individui sotto forma di borse di studio. La Commissione europea redige inoltre una dettagliata relazione annuale sulla distribuzione delle sovvenzioni, destinata ai parlamentari europei e al Consiglio dei ministri.
- **Procedure trasparenti per tutti:** sia che si richieda una sovvenzione direttamente alla Commissione europea o attraverso un programma nazionale cofinanziato dall'UE, o si partecipi ad una gara d'appalto per la prestazione di servizi o la fornitura di beni a una delle istituzioni dell'UE, verranno applicati gli stessi rigidi principi di trasparenza e parità di trattamento contenuti nel regolamento finanziario e nelle relative modalità d'esecuzione.
- Procedure trasparenti vogliono anche dire **pari accesso alle informazioni.** Gli inviti a presentare proposte vengono pubblicati sui siti Internet della Commissione; lo stesso principio vale per i fondi comunitari gestiti a livello nazionale e regionale: le norme in materia di informazione e pubblicità vengono stabilite dalla Commissione europea ed applicate con coerenza in tutta l'UE. Le comunicazioni dei bandi di gara della Commissione europea si possono trovare sulle pagine web delle varie direzioni generali della Commissione e nel supplemento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, il cui formato elettronico costituisce la banca dati TED.

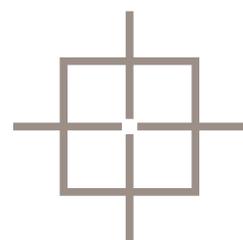


... Maggiore trasparenza e controllo



Responsabilità e controllo

- In ultima istanza, la **responsabilità politica** circa il corretto utilizzo dei finanziamenti comunitari ricade sul collegio dei 27 commissari europei. Ogni anno, il collegio approva i conti annuali dell'UE, compresi i dati concernenti tutto il denaro speso durante l'anno, che sono in seguito sottoposti al discarico annuale del Parlamento europeo.
- Il responsabile di ciascun dipartimento della Commissione (cioè ciascun direttore generale) emana una **relazione annuale d'attività**. Queste relazioni contengono un'analisi dei sistemi di controllo interno e di gestione finanziaria adottati da ciascun dipartimento allo scopo di garantire la corretta gestione dei fondi europei. Si tratta di una fonte d'informazione obiettiva: i direttori sono tenuti a sollevare delle riserve in merito a quei settori per i quali le revisioni contabili hanno evidenziato potenziali problemi.
- La maggior parte dei finanziamenti UE sono gestiti a livello nazionale, il che significa che i governi nazionali devono assumersi la propria parte di responsabilità circa il modo in cui vengono spesi tali fondi. **Le nuove regole contribuiscono al miglioramento della procedura di informativa da parte degli Stati membri**. I governi nazionali si sono impegnati ad istituire sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti e ad operare le verifiche necessarie sui fondi comunitari da essi gestiti. Ciascuno Stato membro è oramai tenuto a fornire una sintesi annuale delle revisioni contabili disponibili su tali fondi.
- In virtù delle nuove norme, la Commissione europea dispone inoltre di uno strumento migliore per prevenire la frode e la corruzione: **una banca dati centrale relativa agli organismi esclusi dai finanziamenti UE**. A partire dal 2009, la banca dati (attualmente disponibile per le sovvenzioni e gli appalti pubblici) conterrà tutte le informazioni attinenti a persone ed enti condannati per frode, corruzione, partecipazione ad organizzazioni criminali e ad altre attività illegali lesive degli interessi finanziari dell'UE negli Stati membri, nei paesi terzi e nelle organizzazioni internazionali coinvolte nell'attuazione dei programmi comunitari.
- Dal 2005, la contabilità dell'UE si basa sulle cosiddette **norme di contabilità per competenza**. Si tratta di un sistema di contabilità moderno e trasparente, applicato soltanto da pochissimi governi nazionali. Il sistema riflette alcune delle moderne norme di contabilità utilizzate dal settore privato.



Dove trovare ulteriori informazioni?

- Regolamento finanziario e relative modalità d'esecuzione: http://ec.europa.eu/budget/documents/implement_control_en.htm
- Elenco dei beneficiari delle sovvenzioni comunitarie: http://ec.europa.eu/grants/beneficiaries_en.htm
- Elenco dei beneficiari degli appalti dell'UE: http://ec.europa.eu/public_contracts/beneficiaries_en.htm
- Banca dati TED: <http://ted.europa.eu/>
- Sito internet del commissario Dalia Grybauskaitė: http://ec.europa.eu/commission_barroso/grybauskaite/index.htm
- Bilancio dell'UE: <http://ec.europa.eu/budget/>
- Iniziativa per la trasparenza: http://ec.europa.eu/transparency/index_en.htm
- Guida sulla «Modernizzazione della contabilità comunitaria»: http://ec.europa.eu/budget/publications/fin_manag_account_en.htm



Stanziamenti 2007-2013



RUBRICA 1A — COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

Settimo programma quadro per la ricerca	(2007-2013)	54 547,47
Reti transeuropee (TEN) — Trasporti	(2007-2013)	8 013,00
Reti transeuropee (TEN) — Energia	(2007-2013)	155,00
Galileo (radionavigazione via satellite)	(2007-2013)	3 005,00
Marco Polo II (prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci)	(2007-2013)	450,00
Apprendimento permanente	(2007-2013)	6 970,00
Programma quadro per l'innovazione e la competitività (PIC)	(2007-2013)	3 621,30
Progress (Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale)	(2007-2013)	743,25
Dogana 2008-2013 (agevolazione del commercio legittimo; prevenzione del commercio sleale e illegale)	(2008-2013)	323,80
Fiscalis 2008-2013 (cooperazione tra amministrazioni fiscali; lotta alle frodi fiscali)	(2008-2013)	156,90
Hercules II (tutela degli interessi finanziari dell'UE)	(2007-2013)	98,53
Smantellamento degli impianti nucleari: a) Ignalina; b) Bohunice	(2007-2013)	1 260,00
Pericles (protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria)	(2007-2013)	7,00
Misure antinquinamento	(2007-2013)	154,00
Erasmus Mundus 2 (*)	(2009-2013)	493,69

RUBRICA 1B — COESIONE PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

Totale fondi strutturali, compresi:	(2007-2013)	277 657,74
<i>Fondo europeo di sviluppo regionale (indicativo)</i>		198 941,36
<i>Fondo sociale europeo (indicativo)</i>		78 716,37
Totale Fondo di coesione	(2007-2013)	69 752,33

RUBRICA 2 — CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

Spese relative al mercato e aiuti diretti (indicativo) (**)	(2007-2013)	316 586,70
Sviluppo rurale	(2007-2013)	91 962,33
Politica comune della pesca e diritto del mare	(2007-2013)	2 411,60
Fondo europeo per la pesca	(2007-2013)	4 339,67
Life+ (strumento finanziario per l'ambiente)	(2007-2013)	2 143,41

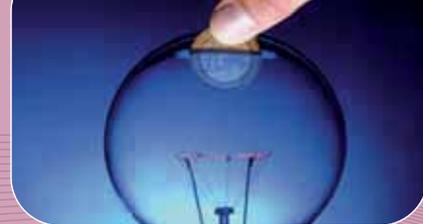
RUBRICA 3A — LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi	(2007-2013)	825,00
Diritti fondamentali e cittadinanza	(2007-2013)	96,50
Giustizia penale	(2007-2013)	199,00
Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze nella lotta al terrorismo	(2007-2013)	139,40
Prevenzione e lotta alla criminalità	(2007-2013)	605,60
Fondo europeo per i rifugiati (sostegno agli sforzi dell'UE nell'accogliere i rifugiati; procedure comuni in materia di asilo)	(2008-2013)	628,00
Fondo europeo per i rimpatri (rimpatrio dei cittadini dei paesi terzi in soggiorno irregolare nell'UE)	(2008-2013)	676,00
Fondo per le frontiere esterne	(2007-2013)	1 820,00
Daphne (lotta contro la violenza)	(2007-2013)	116,85
Giustizia civile	(2007-2013)	109,30
Informazione e prevenzione dell'uso della droga	(2007-2013)	21,35

Periodo
(di cui alla base giuridica)

Importo totale
in prezzi correnti
(milioni di euro)

... Stanziamenti 2007-2013



RUBRICA 3B — CITTADINANZA

Strumento finanziario per la protezione civile	(2007-2013)	133,80
Salute pubblica	(2008-2013)	321,50
Tutela dei consumatori	(2007-2013)	156,80
Cultura 2007	(2007-2013)	400,00
Gioventù in azione	(2007-2013)	885,00
Media 2007 (sostegno al settore europeo degli audiovisivi)	(2007-2013)	754,95
Europa per i cittadini	(2007-2013)	215,00

RUBRICA 4 — L'UNIONE EUROPEA COME PARTNER GLOBALE

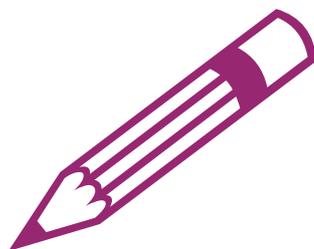
Strumento di preadesione (IPA)	(2007-2013)	11 468,00
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare	(2007-2013)	524,00
Assistenza macrofinanziaria	(2007-2013)	753,30
Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	(2007-2013)	1 980,00
Riserva per le garanzie sui prestiti	(2007-2013)	1 400,00
Strumento per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (SPI)	(2007-2013)	172,00
Strumento finanziario per la protezione civile	(2007-2013)	56,00
Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)	(2007-2013)	11 181,00
Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	(2007-2013)	16 897,00
Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)	(2007-2013)	1 104,00
Strumento per la stabilità	(2007-2013)	2 062,00
Aiuti umanitari	(2007-2013)	5 614,00
Riserva per gli aiuti di emergenza (***)	—	1 744,00

Altri strumenti

Fondo di solidarietà dell'Unione europea (assistenza finanziaria nell'evenienza di una grave catastrofe sul territorio di uno Stato membro o di un paese candidato) (***)	Fino a 1 000,00 all'anno
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (*****)	Fino a 500,00 all'anno

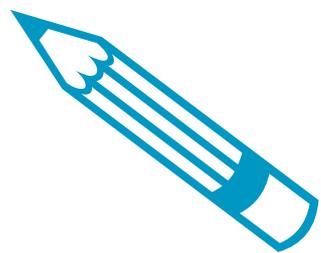
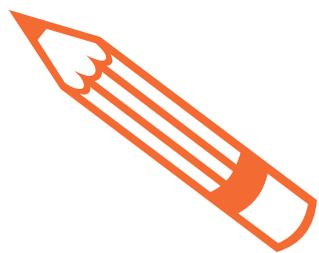
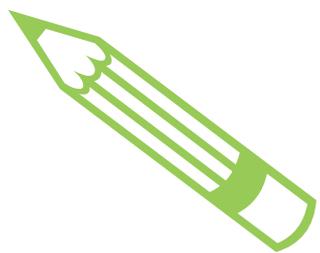
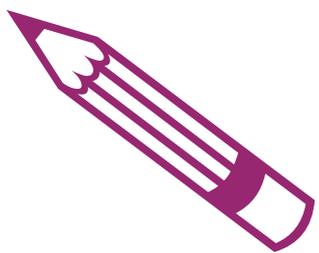
- (*) Proposta della Commissione; in attesa di adozione al momento della pubblicazione.
- (**) Dopo uno storno di stanziamenti allo Sviluppo rurale.
- (***) Non compresa nel massimale della linea di bilancio 4.
- (****) Oltre i massimali del quadro finanziario.
- (*****) Finanziato con i fondi inutilizzati del bilancio UE.

Cifre basate sugli importi di riferimento indicati nelle basi giuridiche.
Se necessario, gli importi possono essere modificati per mezzo di una decisione comune delle istituzioni.



A series of horizontal blue dotted lines for writing practice, consisting of 20 lines spaced evenly down the page.

A series of horizontal dotted lines for handwriting practice, consisting of 25 evenly spaced lines across the page.



Come ottenere le pubblicazioni dell'UE?

Le pubblicazioni in vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni si possono ordinare tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>) presso gli uffici di vendita di vostra scelta. È possibile anche richiedere un elenco di operatori della nostra rete di vendita mondiale inviando un fax al numero (352) 2929 42758.

Commissione europea

Nuovi fondi, regole migliori

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2008 — 24 pagg. — 21,0 x 29,7 cm

ISBN 978-92-79-08541-3

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE FINANZE COMUNITARIE:

Bilancio comunitario

<http://ec.europa.eu/budget>

Commissario Dalia Grybauskaitė

http://ec.europa.eu/commission_barroso/grybauskaite/index.htm

Direzione generale del Bilancio

<http://ec.europa.eu/dgs/budget>

Per eventuali osservazioni sulla presente pubblicazione

budget@ec.europa.eu